ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **268**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONSIGLIO NAZIONALE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA ED EX ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA

(Esercizi 2001 e 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 31 agosto 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 40/2004 del 22 giugno 2004 ..... *Pag.* 13

Relazione sul risultato del controllo eseguito sull'attività del Consiglio nazionale per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, e sulla gestione finanziaria degli ex 23 Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per gli esercizi 2001 e 2002 ..... » 19

DOCUMENTI ALLEGATI

VOLUME I

STUDIO E DIFESA DEL SUOLO

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME II

NUTRIZIONE PIANTE

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME III

PATOLOGIA VEGETALE

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME IV

ZOOLOGIA AGRARIA

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME V

AGRONOMICO

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME VI

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione e del Presidente

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME VII

ZOOTECNIA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME VIII

CEREALICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME IX

COLTURE FORAGGERE

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

ORTICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME X

COLTURE INDUSTRIALI

Esercizio 2001:

Relazione del Presidente

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

FLORICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XI

VITICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XII

OLIVICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XIII

FRUTTICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XIV

AGRUMICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

SELVICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XV

ASSESTAMENTO FORESTALE E ALPICOLTURA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA PRODOTTI AGRICOLI

Esercizio 2001:

Relazione Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XVI

ENOLOGIA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XVII

ELAIOTECNICA

Esercizio 2001:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

VOLUME XVIII

LATTIERO-CASEARIO

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

TABACCO

Esercizio 2001:

Relazione Commissario straordinario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

Esercizio 2002:

Relazione del Commissario

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio consuntivo

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 40/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 giugno 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1979, con il quale sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria:

1. – Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo;
2. – Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante;
3. – Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale;
4. – Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria;
5. – Istituto Sperimentale Agronomico;
6. – Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agraria;
7. – Istituto Sperimentale per la Zootecnia;
8. – Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura;
9. – Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere;
10. – Istituto Sperimentale per la Orticoltura;

11. – Istituto Sperimentale per le Colture Industriali;

12. – Istituto Sperimentale per la Floricoltura;

13. – Istituto Sperimentale per la Viticoltura;

14. – Istituto Sperimentale per la Olivicoltura;

15. – Istituto Sperimentale per la Frutticoltura;

16. – Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura;

17. – Istituto Sperimentale per la Selvicoltura;

18. – Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura;

19. – Istituto Sperimentale per la Valorizzazione Tecnologica dei Prodotti Agricoli;

20. – Istituto Sperimentale per l'Enologia;

21. – Istituto Sperimentale per l'Elaiotecnica;

22. – Istituto Sperimentale Lattiero-Caseario;

23. – Istituto Sperimentale per il Tabacco.

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti il Consiglio nazionale per la ricerca e sperimentazione in agricoltura;

visti i conti consuntivi degli Istituti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sull'attività per l'anno 2002 del Consiglio nazionale per la ricerca e sperimentazione in agricoltura;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni degli

organi di amministrazione e di revisione – degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi e dell'attività per l'anno 2002 del Consiglio nazionale per la ricerca e sperimentazione in agricoltura.

ESTENSORE
Angelo Buscema

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 7 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, E SULLA GESTIONE DEGLI EX ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA PER GLI ESERCIZI 2001-2002

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 23

2. Il quadro normativo di riferimento del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ed il passaggio dagli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria ..... » 24

3. La struttura e l'ordinamento del Consiglio in attuazione del decreto legislativo n. 454 del 1999 ..... » 25

4. Lo stato di attuazione delle previsioni del decreto legislativo n. 454 del 1999 ..... » 29

5. Il personale ..... » 30

6. L'attività istituzionale degli Istituti e le fonti finanziarie . » 34

7. La gestione finanziaria degli Istituti ..... » 42

8. Considerazioni conclusive sulla gestione complessiva ... » 46

1. Premessa

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria dei 23 Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, di cui al DPR 23 novembre 1967 n.1318 ed alla legge 6 giugno 1973 n.306, fino al 2000.

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n.454, di riorganizzazione della ricerca in agricoltura, in attuazione dell'art.11 della legge 15 marzo 1997 n.59, ha previsto la istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, e con Istituti distribuiti sul territorio. L'art.9 del predetto decreto legislativo n.454 del 1999 ha previsto la soppressione degli organismi degli Istituti di ricerca e di sperimentazione in agricoltura, di cui all'allegato 1 del predetto decreto legislativo n.454 del 1999, a decorrere dalla data di approvazione dello statuto e dei regolamenti di aministrazione e contabilita', nonché di organizzazione del Consiglio, a sua volta previsto entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione dello stesso Consiglio.

Solo in data 17 giugno 2003 si è insediato il Consiglio di Amministrazione del nuovo ente e non si è ancora completato il procedimento di approvazione dei predetti atti, anche se nei primi mesi del 2004 si è compiuto un significativo passo avanti con l'approvazione ministeriale dello statuto (5 marzo 2004) e sul quale si fa riserva di riferire nella prossima relazione.

Nel corso del 2002 sono state introdotte disposizioni di carattere correttivo nell'organizzazione dell'ente (art.14 della legge 6 luglio 2002 n.137), e, in particolare, la modifica degli organi dell'Ente.

Negli esercizi 2001- 2002, pertanto, hanno continuato ad operare gli Istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura e sulla gestione di quelli assoggettati al controllo, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute nel predetto periodo, anche al fine di consentire una analisi del settore senza soluzioni di continuità, si procede ora al referto, in attuazione dell'art.7 della legge 21 marzo 1958 n.259.

Ai sensi della medesima normativa si riferisce anche su taluni eventi più recenti relativi agli anni 2002 e 2003 del Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura.

2. Il quadro normativo di riferimento del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura ed il passaggio dagli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria

La Corte ha dato particolare rilievo negli ultimi referti al Parlamento al processo di riforma, avviato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n.454 -di riorganizzazione della ricerca in agricoltura, in attuazione dell'art.11 della citata legge n.59 del 1997- del settore della ricerca agricola pubblica, finora caratterizzata da una proliferazione e segmentazione di soggetti istituzionalmente coinvolti nell'attività e di finanziamenti.

Il processo avviato con tale riforma dovrà ovviamente raccordarsi con quello attuativo della recente modifica del Titolo Quinto, parte seconda della Costituzione, nel quadro di un riassetto complessivo delle competenze tra Stato e Regioni in materia.

La Corte ribadisce il giudizio positivo già formulato negli ultimi referti al Parlamento sulla rispondenza del nuovo assetto organizzativo previsto nel citato decreto legislativo n.454 del 1999 alle esigenze di riordino e di raccordo organico delle competenze del settore.

Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura viene definito come soggetto pubblico al quale sono attribuiti compiti di predisposizione, in raccordo con gli altri soggetti pubblici competenti, di un piano triennale unitario delle attività di ricerca in agricoltura, aggiornabile annualmente, nel quale determinare gli obiettivi, le priorità e le risorse umane e finanziarie per l'intero periodo, tenendo comunque presenti i programmi di ricerca dell'Unione europea e le esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni.

In disparte ogni valutazione sui contenuti e sugli effetti complessivi della riforma, ancora non compiutamente avviata per ritardi nella conclusione del procedimento di adozione dello statuto e dei regolamenti del nuovo ente, sembrano essere comunque poste le condizioni per una migliore economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse finanziarie ed umane nel settore.

Secondo l'art.7 del decreto legislativo n.454 del 1999, entro sei mesi dalla data del suo insediamento, il Consiglio di amministrazione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura delibera lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento. Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, già dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e le altre strutture indicate nell'allegato 1 di cui al citato decreto legislativo n.454 del 1999 vengono razionalizzati, nei modi e nei tempi stabiliti dagli statuti; in prima attuazione,

i predetti Istituti costituiscono gli Istituti del nuovo Consiglio mantenendo la propria autonomia scientifica,amministrativa, contabile e finanziaria.

Fino all'approvazione dello statuto e dei regolamenti si applicano agli Istituti le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.454 del 1999, cioè il D.P.R. n.1318 del 1967, emanato in attuazione della legge Istitutiva n.910 del 1966.

Gli Istituti sperimentali, di cui al DPR 23 novembre 1967 n.1318 ed alla legge 6 giugno 1973 n.306, sono 23 e si articolano in 91 sezioni centrali e 53 sezioni operative periferiche.

3. La struttura e l'ordinamento del Consiglio in attuazione del decreto legislativo n. 454 del 1999

Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, come già riferito nei referti resi al Parlamento per i precedenti esercizi, è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, nonché di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, con compiti di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale, avvalendosi, a tal fine, di Istituti scientifici distribuiti nel territorio nazionale.

Tra le funzioni affidate al Consiglio si ricordano:

- la valorizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica e applicata e dell'innovazione, anche di tipo sperimentale;
- lo sviluppo agricolo e rurale;
- l'utilizzazione a scopi produttivi;
- la tutela delle zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e dei sistemi acquei;
- l'individuazione di processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- i compiti di consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche mediante accordi di programma stipulati con gli stessi, nonché alle istituzioni dell'U.E;
- l'impulso al trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collaborazione con le regioni;
- l'esecuzione di ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agro-industriale[1[1]]

[1[1]] Tali attivita' sono svolte anche nel quadro della collaborazione scientifica e tecnologica con le universita' e loro strutture di ricerca, con gli Istituti e laboratori del Consiglio nazionale delle ricerche

II Consiglio, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle le politiche agricole e forestali, è inserito nella tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni ed integrazioni, e allo stesso si applica la normativa prevista dagli articoli 25 e 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

Con riguardo all'organizzazione, il decreto legislativo n. 454 del 1999 ha previsto un sistema che intende contemperare l'esigenza di conduzione unitaria dell'attività di indirizzo nel campo della ricerca con l'autonomia operativa dei soggetti che partecipano all'attività medesima.

Agli Istituti distribuiti sul territorio sono così attribuiti di compiti di ricerca ed al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è affidato il coordinamento e la valutazione unitaria dell'attività di ricerca, secondo un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse umane e finanziarie per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni.

Le entrate previste per il funzionamento del Consiglio sono costituite da:

a) un contributo ordinario annuo a carico dello Stato per il funzionamento, compresi gli oneri per il personale;
b) un contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale di cui all'articolo uno, comma tre, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204;
c) i compensi ottenuti da ciascun istituto per le attività di ricerca e di consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
d) le assegnazioni di spesa finalizzate per progetti speciali da parte del Ministero vigilante o di altre amministrazioni pubbliche;
e) le rendite del proprio patrimonio, fondi provenienti da lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
f) i contributi alla ricerca provenienti dall'Unione europea;
g) i proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dagli Istituti;
h) ogni altra entrata

(C.N.R.), con altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria.

E' previsto per gli Istituti un meccanismo di incentivazione diretto a premiare la loro competitività con l'affidamento al Consiglio di amministrazione della possibilità, in sede di riparto delle risorse finanziarie, di riassegnare una congrua quota dei finanziamenti agli Istituti stessi che abbiano concorso a procurarli.

Il Presidente del Consiglio, legale rappresentante dell'ente, presiede il Consiglio di Amministrazione e sovrintende al Consiglio stesso ed è affiancato dal Direttore, scelto tra esperti di elevata qualificazione professionale che è responsabile della gestione.

Il Presidente ed il Direttore, quest'ultimo con compiti consultivi, partecipano entrambi al Consiglio di amministrazione, che è l'organo deliberante, titolare delle scelte della gestione.

Del Consiglio di amministrazione fanno altresì parte: sette esperti di alta qualificazione amministrativa, contabile o scientifica, nominati dal Ministro vigilante (aumentati di 5 dall'art. 14 della legge n.137 del 2002); tre dei quali designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Compiti di significativa rilevanza sono attribuiti dal medesimo decreto legislativo n.454 del 1999 al Consiglio scientifico in materia di programmazione generale della ricerca e della sperimentazione agraria, con l'adozione di un piano triennale di attività e aggiornamenti annuali e di verifica della coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca; esso è composto di dieci membri oltre il presidente, nominati dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di cui cinque scelti tra esperti di alta qualificazione tecnico- scientifica e cinque eletti dai ricercatori e tecnologi di ruolo dell'ente, secondo modalità stabilite nello statuto.

La legge n.137 del 2002 ne ha mutato denominazione (in Consiglio dei dipartimenti) e compiti (indirizzo e coordinamento dell'attività scientifica) demandando allo statuto la sua composizione oltre alla modalità di disciplina dell'attività dei dipartimenti.

Il Consiglio dei dipartimenti è composto da 15 membri, oltre che dal Presidente dell'ente che lo presiede, nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscano una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio nazionale.

E' annoverato tra gli organi il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro vigilante, e composto di tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze che assume le funzioni di presidente.

Il Presidente ed i componenti degli organi durano in carica quattro anni, rinnovabili per una sola volta.

Con decreto del Ministro delle risorse agricole di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti gli emolumenti corrisposti ai vari organi del Consiglio.

Nel decreto legislativo n.454 del 1999 è previsto che gli Istituti del Consiglio siano diretti da un Direttore nominato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta, che è responsabile dell'attività di ricerca dell'istituto e dei suoi risultati; ad esso sono affidati compiti di gestione nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di amministrazione, anche con la possibilità di stipulazione di convenzioni dirette a realizzare collaborazioni con Università e relativi dipartimenti e con Enti pubblici di ricerca per l'affidamento della guida scientifica di ricerche.

Gli Istituti hanno un proprio bilancio che trasmettono al Consiglio di amministrazione, il quale autorizza nell'ambito delle risorse assegnate annualmente gli impegni e le convenzioni che prevedono spese superiori a lire 300 milioni.

Allo statuto del Consiglio è demandata la riorganizzazione degli organismi preesistenti, nel senso di una razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali, mediante fusioni, trasformazioni, aggregazioni e soppressioni degli Istituti, sezioni ed altre strutture, di cui all'allegato 1 del decreto legislativo n.454 del 1999, in ragione delle esigenze di equilibrata distribuzione degli stessi sul territorio e della loro specifica competenza scientifica, nonchè delle necessità di potenziamento dei poli di eccellenza. Con l'art.1 della legge n.137 del 2002 è stata riaperta per la durata di 18 mesi la delega legislativa per la riorganizzazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 7, comma sesto del predetto decreto legislativo, per evitare duplicazioni ed aumentare l'efficacia del sistema di ricerca, con possibili aggregazioni al Consiglio di altri Istituti pubblici operanti nel settore della ricerca in agricoltura; peraltro, tale delega non è stata esercitata.

Nello statuto del Consiglio, recentemente approvato, è prevista (art.5) l'adozione di un sistema di controllo interno.

Tale previsione viene incontro all'esigenza, già prospettata con riferimento agli Istituti di ricerca, che sia data applicazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo n.286 del 1999, che sono di portata generale e dirette ad assicurare il perseguimento dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

4. Lo stato di attuazione delle previsioni del decreto legislativo n.454 del 1999

Secondo l'art.7 del predetto decreto legislativo n.454 del 1999 la soppressione degli organismi degli Istituti di ricerca e di sperimentazione in agricoltura deve avvenire alla data di approvazione dello statuto e dei regolamenti di amministrazione e contabilità, nonché di organizzazione del Consiglio, a sua volta prevista entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio di amministrazione dello stesso Consiglio.

Secondo l'art.9 del predetto decreto legislativo n.454 del 1999 gli organi del Consiglio avrebbero dovuto essere nominati entro quarantacinque giorni dalla data del decreto medesimo.

Tale termine non è stato rispettato in quanto gli adempimenti sono slittati nel tempo: solo in data 27 giugno 2003 si è insediato il Consiglio di amministrazione del nuovo Ente e a tutt'oggi si è completato il procedimento di approvazione del solo statuto ma non ancora quello dei regolamenti di organizzazione e di amministrazione e contabilità.

Il Presidente del Consiglio per la ricerca e per la sperimentazione in agricoltura è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2002.

In data 27 giugno 2003 il Ministro delle politiche agricole e forestali ha nominato il Consiglio di amministrazione, composto di sette esperti, nominati dal Ministro per le politiche agricole e forestali, tre dei quali designati dalla Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed uno dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In pari data è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti, presieduto dal membro designato dal Ministro per l'economia e le finanze, che assume le funzioni di presidente, e composto da altri due membri effettivi e due supplenti.

Alle nomine degli organi collegiali non è seguito il completamento del procedimento di approvazione degli atti fondamentali per garantire l'avvio nel funzionamento del Consiglio.

Negli esercizi 2001- 2002, pertanto, hanno continuato ad operare gli Istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura e quindi ad applicarsi le disposizioni vigenti, secondo l'articolazione esistente, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n.454 del 1999.

Inoltre, nel corso delle lunghe e tardive procedure di deliberazione e di approvazione degli atti fondamentali del Consiglio- propedeutici alla piena funzionalità del nuovo Ente con la soppressione degli organismi degli Istituti di ricerca e di sperimentazione in agricoltura di cui all'art.7 del decreto legislativo n.454 del 1999- è intervenuta la già citata legge 6 luglio 2002 n.137, il cui articolo 14 ha previsto alcune modifiche nell'organizzazione previste dallo stesso decreto legislativo n.454 del 1999.

In particolare, è stata prevista l'istituzione del Consiglio dei dipartimenti al quale vengono affidati compiti di indirizzo e di coordinamento dell'attività scientifica del Consiglio e l'elaborazione del piano triennale e degli aggiornamenti annuali.

E' rimasto sostanzialmente immutato il quadro organizzativo delle attività di ricerca ritenuto dal legislatore non più idoneo e comunque non in linea con il disegno legislativo diretto ad una riorganizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche destinate al settore, con rischi di ulteriore dispersione in mancanza di un organico ed affidabile quadro programmatico di riferimento.

Difatti, è rimasta ulteriormente procrastinata la procedura di approvazione dei regolamenti di organizzazione e di funzionamento del Consiglio ed hanno operato gli Istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, secondo l'articolazione esistente, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n.454 del 1999.

Occorre, quindi, procedere in tempi rapidi al completamento delle procedure di approvazione e consentire ad ormai oltre tre anni dall'approvazione della legge n.454 del 1999 l'applicazione del nuovo modello organizzativo che può costituire un punto di riferimento per un rilancio dell'attività di ricerca e di sperimentazione in agricoltura.

Il protrarsi delle procedure di approvazione degli atti fondamentali dell'Ente non può giustificare l'ampio ricorso a consulenze esterne o affidamento all'esterno di Servizi.

5. Il personale

In base all'art. 7 del d.l.vo 29 ottobre 1999 n. 454 "entro sei mesi dalla data del suo insediamento il Consiglio di amministrazione delibera lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità ed il regolamento di organizzazione e funzionamento, con il quale è definita anche la dotazione organica del personale".

Come già detto sopra, però, il termine fissato dall'art. 9 del d.l.vo n. 454/99 di 45 gg. dalla data dello stesso per la nomina degli organi non è stato rispettato, e solo in data 27 giugno 2003 è stato nominato il Consiglio di amministrazione e non è ancora

ultimato il procedimento di approvazione degli atti attribuitigli dal citato art. 7, in particolare, per la parte che rileva in questa sede, del regolamento di organizzazione e funzionamento.

Non è stata quindi ancora definita neppure la nuova dotazione organica e non si è ancora provveduto al necessario riordino complessivo del settore, esigenza resa necessaria dalla disomogeneità dei relativi ordinamenti.

Quindi, anche per il periodo 2001- 2002 la disciplina in materia di personale è rimasta quella prevista dal DPCM 10 novembre 1999 e DPCM 25 febbraio 1997.

Nella relazione al Parlamento, resa nel mese di febbraio 2002, la Corte ha espresso la valutazione sulla quantificazione dei costi contrattuali e sulla compatibilità finanziaria ed economica dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL per il personale del comparto ricerca per il quadriennio normativo 1998- 2001 ed il biennio economico 1998- 1999 e dell'ipotesi di accordo relativo al CCNL per il comparto del personale medesimo per il biennio economico 2000- 2001.

In tale relazione sono espresse riserve in ordine alla compatibilità sotto il profilo finanziario con i disavanzi finanziari registrati negli enti di ricerca e con le riduzioni dei fondi destinati alla ricerca nella legge finanziaria per il 2002.

E' rimasta ancora vigente la disciplina precedente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 454/99, con la distinzione del personale tra personale di ruolo, a carico totale dello Stato, e personale contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo , a carico dei bilanci degli Istituti; la persistenza di una pluralità di ordinamenti regolanti la disciplina del personale, con disomogeneità del trattamento economico che ne deriva, continua a riflettersi negativamente sulla gestione degli Istituti[2[2]].

In prima attuazione, i preesistenti Istituti e relative strutture costituiscono gli Istituti scientifici del nuovo Consiglio, mantenendo la propria autonomia scientifica, contabile ed amministrativa.

E' prevista, dall'approvazione di statuto e dei regolamenti, l'unificazione del personale nel ruolo organico del Consiglio: quello di ruolo, fino ad ora rientrante nei ruoli del Ministero delle politiche agricole e forestali, e quello non di ruolo.

Con l'unificazione della disciplina del personale di ruolo e non di ruolo verrà meno l'incongruità del personale di ruolo incardinato presso gli attuali Istituti di ricerca, enti con personalità giuridica propria e distinti dallo Stato, ma dipendente economicamente ed organicamente dal Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Ciò comporterà anche la lievitazione del costo del personale attualmente a carico

---

[2[2]] Vedasi in tal senso la Delibera n. 50/00 della Sezione controllo sugli enti.

dei singoli Istituti, dovendosi ricomprendere anche quella quota attualmente sostenuta dallo Stato, con accrescimento delle esigenze finanziarie del Consiglio.

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali elementi rappresentativi della spesa sostenuta per il personale.

Occorre precisare che vanno considerati, nel loro complesso, gli oneri sostenuti dagli Istituti per il personale contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo, e quelli a carico del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Dal raffronto dei dati globali di seguito riportati con i valori corrispondenti rilevati per il periodo 1999- 2000, emerge che:

- la spesa per il personale di ruolo, riportata nel quadro 1, (che ha superato il livello di lire 93 miliardi annue) è in aumento (32% rispetto all'esercizio 1997 e del 27% rispetto all'esercizio 1998), soprattutto per effetto degli incrementi stipendiali conseguenti all'applicazione della nuova disciplina economica contrattuale collettiva del comparto del personale medesimo per il biennio economico 2000- 2001;
- gli oneri per il personale contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo, a carico diretto degli Istituti è pure in aumento (+ 890,93 milioni di euro nel 2001 rispetto all'esercizio 2000 e + 531,37 milioni di euro nel 2002 rispetto all'esercizio 2001), con una incidenza decrescente sull'entità della spesa corrente: 39,8% nel 2001 e 35,5 nel 2002.

QUADRO 1

SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DAL MIPAF IN SERVIZIO PRESSO GLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA

(in milioni di lire)

ANNO	2001			2002	
QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA
Direttori e Direttori di sezione	167	114 + 2 f.r.	°9.230.910	144 + 2 f.r.	°8.435.141
Profili della ricerca (ricercatori)	339	270	°14.068.261	270	°19.286.273*
Tecnologi (Liv. 3)	55	54	°2.342.358	54	°3.404.351
Dirigenti amministrativi	8	8	°665.188	8	°665.188
Personale inquadrato nei livelli	625	554	°17.060.604	568	°33.429.454*
TOTALI	1.194	1002	°43.367.321	1006	°65.220.407

° Comprensivo dei contributi a carico dell'Amministrazione su competenze fisse ed IRAP e del trattamento accessorio.

* Le somme comprendono gli arretrati (periodo 1 novembre 1998- 31 dicembre 2001) erogati nell'anno 2002 in applicazione del CCNL 21 febbraio 2002.

QUADRO 2
ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
(contrattista ed equiparato, non di ruolo e temporaneo)
A CARICO DEL BILANCIO DEGLI ENTI
LORO PERCENTUALE DI INCIDENZA SULLA SPESA CORRENTE

ISTITUTI	2001		2002	
	ONERI	%	ONERI	%
1) Studio e difesa suolo	387.261,55	24,74	467.011,07	31,83
2) Nutrizione piante	990.357,06	50,32	1.101.535,08	37,54
3) Patologia vegetale	889.168,83	50,03	934.169,54	42,02
4) Zoologia agraria	380.682,97	34,55	316.848,76	22,32
5) Agronomico	487.216,99	52,10	405.537,30	43,19
6) Meccanizzazione agricola	721.292,02	40,01	913.741,97	41,49
7) Zootecnia	2.185.863,85	26,41	1.983.488,90	33,85
8) Cerealicoltura	2.561.435,66	51,70	2.588.179,69	40,01
9) Colture foraggere	566.500,38	51,60	623.760,75	47,70
10) Orticoltura	760.245,52	46,56	761.482,76	42,55
11) Colture industriali	890.513,16	46,34	863.582,00	23,10
12) Floricoltura	856.323,90	55,89	955.922,63	57,68
13) Viticoltura	1.159.080,82	47,42	1.171.447,67	41,18
14) Olivicoltura	244.323,24	30,97	249.770,52	31,43
15) Frutticoltura	1.820.113,38	50,47	1.788.661,92	34,60
16) Agrumicoltura	533.707,40	25,82	556.172,43	26,92
17) Selvicoltura	431.973,67	53,15	435.171,37	41,92
18) Assest. forestale e alpicoltura	76.064,72	19,73	80.277,38	13,01
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	258.788,87	34,52	255.349,11	31,38
20) Enologia	318.898,98	26,95	307.557,58	27,17
21) Elaiotecnica	235.739,23	41,97	246.899,54	39,27
22) Lattiero - Caseario	414.175,43	30,89	396.918,04	21,90
23) Tabacco	0,00	0,00	297.609,62	34,12
TOTALE	**17.169.727,63**		**17.701.095,63**	

Le somme indicate comprendono gli importi per gli stipendi, straordinari, missioni, oneri previdenziali, le spese per i corsi di formazione e per il fondo di efficienza

6. L'attività istituzionale degli Istituti e le fonti finanziarie

Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, di cui al DPR 23 novembre 1967 n.1318 ed alla legge 6 giugno 1973 n.306, hanno, come già detto nella relazione sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1999- 2000, compiti di "ricerca e sperimentazione agraria" nell'ambito delle attività del Ministero per le politiche agricole e forestali, ciascuno per i settori di intervento previsti dal legislatore.

Per il periodo 2001- 2002 l'attività degli Istituti si è svolta sulla base del preesistente ordinamento secondo le linee guida più volte indicate dalla Corte nelle sue relazioni.

Vengono qui di seguito espresse le indicazioni essenziali circa l'attività svolta dagli Istituti, in applicazione dello schema procedimentale di cui al DPR n.1318 del 1967, che prevede la predisposizione e l'attuazione di programmi riguardanti le specifiche aree di intervento (dalla difesa del suolo, alle produzioni orticole, frutticole, olivicole, all'enologia, all'assestamento forestale, ecc).

I programmi devono conformarsi agli indirizzi della ricerca e sperimentazione agraria stabiliti per i diversi settori di attività dai Ministri per le politiche agricole e forestali, da quello dell'economia e delle finanze e da quello per l'istruzione, l'università e la ricerca.

Il Ministro per le politiche agricole e forestali ha il compito di verificare annualmente, sulla base delle relazioni trasmesse dagli Istituti entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello a cui le relazioni medesime si riferiscono, il complesso dell'attività scientifica posta in essere da ciascun istituto, con divulgazione, anche con l'ausilio di riviste specializzate, dei risultati dell'attività stessa.

Una delle osservazioni che la Corte aveva posto nella relazione sulla gestione degli esercizi 1997- 1998 era riferita alla mancata costituzione presso gli Istituti dei Servizi di controllo interno, con conseguenze negative per una approfondita e soddisfacente verifica e valutazione dei risultati dell'attività degli Istituti stessi, anche nell'essenziale analisi dei costi e dei benefici. Inoltre, sempre secondo le analisi di questa Corte non si presentava possibile avere, anche in relazione all'inidoneità della classificazione di bilancio di cui al D.P.R. n.696 del 1979[3], un quadro chiaro e completo della quota di spesa riferibile annualmente all'attività di ricerca, enucleando, in particolare, la parte di spesa riferita ai progetti ordinari.

Negli Istituti la situazione è destinata a mutare, tenuto conto che nello statuto del

[3] La disciplina attuale di classificazione del bilancio è quella prevista nel DPR. n.97 del 27 febbraio 2003.

Consiglio è stata prevista l'istituzione di un Servizio di controllo interno ed il mutato quadro organizzativo, previsto dal decreto legislativo n.454 del 1999, potrebbe consentire una riconsiderazione della struttura e configurazione dei bilanci e della previsione di adeguati meccanismi di valutazione e di verifica dei risultati dell'attività.

Il problema della valutazione della qualità e dei risultati dell'attività di ricerca è oggetto di approfondito dibattito anche in campo internazionale (OCSE) che ha rappresentato l'esigenza di una attenta valutazione della produzione scientifica delle diverse organizzazioni, di una verifica del modo con il quale gli enti pubblici determinano le loro priorità, selezionano i loro progetti di ricerca, formano il personale destinato alla ricerca, ed analizzano l'efficacia delle procedure amministrative.

Il decreto legislativo n.454 del 1999 ha tentato di dare una risposta alla predetta esigenza prevedendo- come già indicato in precedenza- l'estensione delle disposizioni dettate per il CNR relative all'istituzione di un apposito comitato per la valutazione dell'attività di ricerca, previsto dall'art.6 dello statuto del Consiglio, che dovrà operare sulla base dei criteri fissati dal corrispondente organismo (CIVR) costituito a livello nazionale (decreto legislativo n.204 del 1998).

Per quanto concerne le fonti finanziarie gli Istituti provvedono al conseguimento delle loro finalità con le seguenti tipologie di entrate:

- le rendite del patrimonio;
- il contributo statale annuo di finanziamento, determinato per ciascun istituto con decreto del Ministro vigilante;
- i contributi concessi dal Ministro medesimo per l'esecuzione dei programmi di ricerca e di sperimentazione agraria;
- i fondi provenienti da lasciti, sovvenzioni e contributi da parte di enti pubblici e privati;
- le altre eventuali entrate.

Dai prospetti che seguono risultano l'entità complessiva dei trasferimenti effettuati dal Ministero per le politiche agricole e forestali nei confronti degli Istituti nel periodo 2001- 2002, la distribuzione annua degli stessi per istituto e la composizione delle entrate degli Istituti medesimi.

Può osservarsi che:

- il finanziamento annuo dello Stato è quasi raddoppiato, passando dai 53.123 milioni di euro del 1999- 2000 ai 98.394 milioni di euro nel 2001- 2002;

- la contribuzione statale (di parte corrente ed in conto capitale) nel biennio 2001-2002 è pressoché raddoppiata, passando da 28.617,21 milioni di euro del 2000 ai 42.744,5 milioni di euro nel 2001 ed ai 55.542 milioni di euro nel 2002;
- il sovvenzionamento da parte degli altri Enti (Regioni, Province, Comuni ed altri), è stato pari al 22,2% (immutata rispetto al periodo 1999- 2000); di essi la parte preponderante è costituita dai sovvenzionamenti provenienenti da altri enti (11.270.101, pari all'8,9%).

Per quanto riguarda i trasferimenti annui di parte corrente e le entrate correnti relative a ciascun esercizio, nella tabella 6 vengono esposti i dati che pongono in evidenza il livello di autonomia finanziaria degli Istituti nel periodo 2001- 2002. Dal raffronto di tali dati con quelli analoghi riferiti al periodo 1999- 2000, si rileva un andamento crescente nell'ultimo biennio dell'incidenza dei trasferimenti rispetto alle entrate correnti, in considerazione di una accentuata incidenza del trasferimento statale, con conseguente minore livello di autonomia finanziaria dei predetti Istituti nel corso degli ultimi esercizi; difatti, l'incidenza dei trasferimenti correnti rispetto alle entrate correnti è passata dall'84,6% del 2000, all'87,7% nel 2001 fino ad arrivare al 91,2% nel 2002. Nella tabella 7 vengono rilevati gli indici di autonomia finanziaria negli Istituti in questione negli ultimi esercizi; nel 2000 è stato del 15,4%, nel 2001 del 12,3% e nel 2002 dell'8,8%.

Il livello di autonomia finanziaria registrato nel 2002 è ancora inferiore a quello registrato dal 1998 in poi. Non sembra, quindi, avviato con certezza il processo diretto alla realizzazione di una sempre maggiore autonomia finanziaria degli Istituti, con conseguente minore dipendenza dalla contribuzione statale. Ancora limitate appaiono le altre autonome forme di provvista, con particolare riferimento all'erogazione a terzi di Servizi di rilevante interesse economico e produttivo. La riorganizzazione prevista dal decreto legislativo n.454 del 1999 potrebbe essere un'occasione per un rilancio delle possibilità di autofinanziamento degli Istituti stessi.

QUADRO 3
QUADRO GENERALE DEI TRASFERIMENTI A CARICO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
PERIODO 2001 - 2002

in euro

ISTITUTI	ORDINARI	C/CAPITALE	TOTALE
1) Studio e difesa suolo	3.088.957,45	132.039,99	3.220.997,44
2) Nutrizione piante	6.824.729,44	752.589,38	7.577.318,82
3) Patologia vegetale	4.256.730,11	701.592,76	4.958.322,87
4) Zoologia agraria	2.153.855,24	191.799,74	2.345.654,98
5) Agronomico	1.390.566,32	739.306,53	2.129.872,85
6) Meccanizzazione agricola	4.020.892,00	5.051.894,63	9.072.786,63
7) Zootecnia	7.016.199,93	1.276.741,50	8.292.941,43
8) Cerealicoltura	10.195.257,12	961.187,63	11.156.444,75
9) Colture foraggere	2.877.229,70	603.217,61	3.480.447,31
10) Orticoltura	1.965.195,41	92.583,98	2.057.779,39
11) Colture industriali	5.064.988,92	398.756,41	5.463.745,33
12) Floricoltura	2.911.074,20	1.095.170,54	4.006.244,74
13) Viticoltura	3.378.914,90	420.772,44	3.799.687,34
14) Olivicoltura	1.273.685,04	370.700,56	1.644.385,60
15) Frutticoltura	6.858.526,26	1.490.492,41	8.349.018,67
16) Agrumicoltura	7.362.081,52	110.439,14	7.472.520,66
17) Selvicoltura	1.590.846,97	86.985,27	1.677.832,24
18) Assest. forestale e alpicoltura	1.255.641,84	332.120,46	1.587.762,30
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.560.063,94	175.371,00	1.735.434,94
20) Enologia	2.901.600,52	139.327,06	3.040.927,58
21) Elaiotecnica	1.046.714,74	593.176,56	1.639.891,30
22) Lattiero - Caseario	2.441.097,08	275.698,86	2.716.795,94
23) Tabacco	890.697,66	77.075,42	967.773,08
TOTALE	**82.325.546,31**	**16.069.039,88**	**98.394.586,19**

QUADRO 4
RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE
ENTRATE DEGLI ISTITUTI 2001 - 2002 A CARICO DEL MIPAF

in euro

ISTITUTI	2001 IMPORTO	2002 IMPORTO	VAR. %
1) Studio e difesa suolo	1.591.091,53	1.629.905,91	2,44
2) Nutrizione piante	1.973.539,24	5.603.779,58	183,95
3) Patologia vegetale	1.463.220,76	3.495.102,11	138,86
4) Zoologia agraria	1.001.069,50	1.336.322,17	33,49
5) Agronomico	1.329.148,87	800.723,98	-39,76
6) Meccanizzazione agricola	7.513.957,78	1.558.828,85	-79,25
7) Zootecnia	2.906.143,51	5.386.797,92	85,36
8) Cerealicoltura	3.429.070,60	7.727.374,15	125,35
9) Colture foraggere	860.021,85	2.620.425,46	204,69
10) Orticoltura	838.199,31	1.196.907,62	42,80
11) Colture industriali	1.329.710,92	4.134.034,41	210,90
12) Floricoltura	2.364.772,53	1.641.472,21	-30,59
13) Viticoltura	1.451.358,51	2.348.328,83	61,80
14) Olivicoltura	844.819,13	799.566,47	-5,36
15) Frutticoltura	4.883.903,36	3.465.115,31	-29,05
16) Agrumicoltura	4.055.825,46	3.416.695,20	-15,76
17) Selvicoltura	999.426,88	678.405,36	-32,12
18) Assest. forestale e alpicoltura	541.191,89	1.046.570,41	93,38
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	793.202,55	942.232,39	18,79
20) Enologia	908.209,77	2.132.717,81	134,83
21) Elaiotecnica	830.445,92	809.445,38	-2,53
22) Lattiero - Caseario	836.172,38	1.880.623,56	124,91
23) Tabacco	0,00	890.697,66	#DIV/0!
TOTALE	**42.744.502,25**	**55.542.072,75**	**29,94**

QUADRO 5
ENTRATE CORRENTI + C/ capitale
LORO COMPOSIZIONE NEL PERIODO 2001 – 2002 CON PERCENTUALE DI CIASCUNA VOCE SUL TOTALE
(depurate delle partite di giro)

in euro

ISTITUTI	STATO	%	Regione	%	COMUNI PROVINCE	%	ALTRI ENTI	%	ALTRE ENTRATE	%	TOTALE	%
1) Studio e difesa suolo	3.220.997,44	82,67	52.000,00	1,33	23.498,79	0,60	315.977,96	8,11	283.682	7,28	3.896.157	3,08
2) Nutrizione piante	7.577.318,82	83,52	0,00	0,00	0,00	0,00	426.329,98	4,70	1.068.815	11,78	9.072.464	7,17
3) Patologia vegetale	4.958.322,87	89,09	268.039,75	4,82	0,00	0,00	251.987,04	4,53	87.045	1,56	5.565.394	4,40
4) Zoologia agraria	2.345.654,98	89,14	73.336,87	2,79	0,00	0,00	7.230,40	0,27	205.320	7,80	2.631.542	2,08
5) Agronomico	2.129.872,85	75,36	74.348,14	2,63	0,00	0,00	498.274,46	17,63	123.820	4,38	2.826.316	2,23
6) Meccanizzazione agricola	9.072.786,63	92,26	168.261,66	1,71	0,00	0,00	318.464,66	3,24	274.632	2,79	9.834.144	7,77
7) Zootecnia	8.292.941,43	57,67	945.820,48	6,58	16.092,42	0,11	1.369.576,99	9,52	3.755.307	26,12	14.379.739	11,37
8) Cerealicoltura	11.156.444,75	75,55	270.580,85	1,83	87.139,40	0,59	2.316.635,47	15,69	935.310	6,33	14.766.110	11,67
9) Colture foraggere	3.480.447,31	86,73	0,00	0,00	0,00	0,00	135.208,61	3,37	397.404	9,90	4.013.060	3,17
10) Orticoltura	2.057.779,39	51,35	385.153,67	9,61	10.329,14	0,26	1.327.739,50	33,13	226.683	5,66	4.007.685	3,17
11) Colture industriali	5.463.745,33	75,16	330.688,56	4,55	0,00	0,00	693.344,36	9,54	781.676	10,75	7.269.454	5,75
12) Floricoltura	4.006.244,74	85,36	616.222,06	13,13	0,00	0,00	56.306,38	1,20	14.653	0,31	4.693.427	3,71
13) Viticoltura	3.799.687,34	60,94	413.682,07	6,63	149.254,88	2,39	506.810,28	8,13	1.366.127	21,91	6.235.561	4,93
14) Olivicoltura	1.644.385,60	78,64	51.645,69	2,47	0,00	0,00	309.823,89	14,82	85.233	4,08	2.091.088	1,65
15) Frutticoltura	8.349.018,67	82,18	498.830,36	4,91	29.265,89	0,29	890.561,26	8,77	392.300	3,86	10.159.976	8,03
16) Agrumicoltura	7.472.520,66	97,15	46.481,71	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	172.995	2,25	7.691.997	6,08
17) Selvicoltura	1.677.832,24	77,42	221.005,08	10,20	0,00	0,00	256.290,41	11,83	11.980	0,55	2.167.108	1,71
18) Assest. forestale e alpicoltura	1.587.762,30	83,85	250.094,25	13,21	42.142,88	2,23	0,00	0,00	13.676	0,72	1.893.675	1,50
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.735.434,94	71,52	58.998,02	2,43	0,00	0,00	626.828,47	25,83	5.317	0,22	2.426.578	1,92
20) Enologia	3.040.927,58	83,67	36.608,90	1,01	22.089,27	0,61	406.798,13	11,19	127.937	3,52	3.634.360	2,87
21) Elaiotecnica	1.639.891,30	66,88	361.604,90	14,75	0,00	0,00	221.364,85	9,03	229.198	9,35	2.452.059	1,94
22) Lattiero - Caseario	2.716.795,94	74,50	0,00	0,00	0,00	0,00	334.547,81	9,17	595.261	16,32	3.646.604	2,88
23) Tabacco	967.773,08	83,40	6.600,00	0,57	0,00	0,00	0,00	0,00	185.977	16,03	1.160.350	0,92
TOTALE	**98.394.586,19**	**77,77**	**5.130.003,02**	**4,05**	**379.812,67**	**0,30**	**11.270.101**	**8,91**	**11.340.347**	**8,96**	**126.514.850**	**100,00**

QUADRO 6

TRASFERIMENTI CORRENTI **in euro**

ISTITUTI	2001	%	2002	%
Studio e difesa suolo	1.646.173,01	4,16	1.855.952,39	3,08
Nutrizione piante	2.056.704,28	5,20	5.194.355,14	8,62
Patologia vegetale	1.453.674,53	3,68	3.323.082,38	5,52
Zoologia agraria	980.746,54	2,48	1.245.412,66	2,07
Agronomico	749.936,79	1,90	1.213.252,13	2,01
Meccanizzazione agricola	3.000.252,57	7,59	1.507.365,75	2,50
Zootecnia	3.381.268,63	8,55	5.966.421,19	9,91
Cerealicoltura	4.585.087,37	11,60	8.284.525,46	13,76
Colture foraggere	849.204,14	2,15	2.163.234,17	3,59
Orticoltura	1.107.744,38	2,80	2.558.000,87	4,25
Colture industriali	1.586.965,14	4,01	4.502.056,71	7,48
Floricoltura	1.712.381,24	4,33	1.871.221,40	3,11
Viticoltura	1.785.952,64	4,52	2.662.709,48	4,42
Olivicoltura	682.171,36	1,73	952.983,26	1,58
Frutticoltura	3.867.034,44	9,78	4.410.149,33	7,32
Agrumicoltura	3.945.386,32	9,98	3.463.176,91	5,75
Selvicoltura	1.074.033,43	2,72	994.109,04	1,65
Assest. forestale e alpicoltura	683.656,53	1,73	864.222,45	1,43
Valorizz. tecnica prod. agr.	1.140.487,53	2,89	1.105.402,90	1,84
Enologia	1.072.410,93	2,71	2.294.685,89	3,81
Elaiotecnica	597.767,50	1,51	1.031.916,99	1,71
Lattiero-Caseario	909.502,93	2,30	1.866.141,96	3,10
Tabacco	658.621,56	1,67	897.297,66	1,49
TOTALE	**39.527.163,79**	**100,00**	**60.227.676,12**	**100,00**

ENTRATE CORRENTI

ISTITUTI	2001	%	2002	%
Studio e difesa suolo	1.798.023,64	3,99	1.987.784,17	3,01
Nutrizione piante	2.596.026,02	5,76	5.723.848,56	8,67
Patologia vegetale	1.488.840,98	3,30	3.374.960,76	5,11
Zoologia agraria	1.072.393,08	2,38	1.359.085,94	2,06
Agronomico	796.481,22	1,77	1.290.527,83	1,95
Meccanizzazione agricola	3.148.439,51	6,99	1.633.810,34	2,47
Zootecnia	5.156.413,61	11,44	7.946.583,39	12,03
Cerealicoltura	5.038.477,94	11,18	8.766.444,60	13,28
Colture foraggere	1.037.610,24	2,30	2.372.232,32	3,59
Orticoltura	1.190.359,39	2,64	2.702.069,24	4,09
Colture industriali	1.970.838,67	4,37	4.899.858,90	7,42
Floricoltura	1.719.071,02	3,82	1.879.185,05	2,85
Viticoltura	2.439.233,53	5,41	3.375.555,24	5,11
Olivicoltura	711.492,13	1,58	1.008.895,14	1,53
Frutticoltura	4.107.543,88	9,12	4.561.940,03	6,91
Agrumicoltura	4.016.766,07	8,91	3.564.791,76	5,40
Selvicoltura	1.076.766,45	2,39	1.003.356,24	1,52
Assest. forestale e alpicoltura	687.478,70	1,53	874.076,27	1,32
Valorizz. tecnica prod. agr.	1.144.284,63	2,54	1.106.922,33	1,68
Enologia	1.140.505,19	2,53	2.354.528,15	3,57
Elaiotecnica	737.452,98	1,64	1.121.429,70	1,70
Lattiero - Caseario	1.227.463,43	2,72	2.143.442,07	3,25
Tabacco	757.828,17	1,68	984.068,18	1,49
TOTALE	**45.059.790,48**	**100,00**	**66.035.396,21**	**100,00**

QUADRO 7

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{(entrate correnti - trasferimenti correnti) x 100}}{\text{entrate correnti}}$$

2001		2002	
	%		%
(45.059.790,48-39.527.163,79) x 100	**12,3**	(66.035.396,21-60.227.676,12) x 100	**8,8**
45.059.790,48		66.035.396,21	

Nel periodo 1993-2002 gli indici sono stati:

dell' 8,3%	1993
dell' 8,9%	1994
del 17,9%	1995
del 19,0%	1996
del 16,4%	1997
dell' 11,8%	1998
del 13,6%	1999
del 15,4%	2000
del 12,3%	2001
dell' 8,8%	2002

7. La gestione finanziaria degli Istituti

La gestione finanziaria degli Istituti sperimentali è stata disciplinata, per il periodo 2001- 2002, dal regolamento delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n.70 del 1975, approvato con il D.P.R. 18 dicembre 1979 n.696, normativa che è diretta a realizzare l'uniformità di contenuto dei bilanci degli enti gravitanti sulla finanza statale e ad offrire al Parlamento informazioni sull'andamento delle relative gestioni.

La disciplina contabile prevista in tale normativa non appare tuttavia adeguata a rispondere alle esigenze ed alle prospettive di sviluppo degli Istituti sperimentali, ed in particolare non garantisce la necessaria speditezza e funzionalità delle procedure di entrata e di spesa; un miglioramento nell'esposizione contabile dei dati rispetto alle predette esigenze potrebbe intervenire con l'applicazione anche al Consiglio della disciplina prevista dal d.P.R n.97 del 2003.

Il recupero di attenzione verso i risultati della gestione ed alla loro rappresentazione contabile in termini raffrontabili rispetto agli obiettivi ed ai programmi e le esigenze di controllo della gestione complessiva richiede una modifica dell'ordinamento contabile anche per gli Istituti sperimentali.

Nel senso sopra indicato è la disciplina prevista nella bozza di regolamento di amministrazione e di contabilità del nuovo Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura.

Rispetto alla vigente normativa per gli Istituti si rileva che permangono ritardi nella deliberazione del bilancio di previsione ed in quella del conto consuntivo che, ai sensi degli articoli 1, comma 2, e 32, ultimo comma, del D.P.R. n.696 del 1979 dovrebbe essere effettuata entro il 31 ottobre ed entro il 30 aprile rispettivamente dell'anno precedente e successivo a quello di riferimento.

Le esigenze di certezza gestionale e di rispondenza a criteri di programmazione impongono l'osservanza dei termini regolamentari previsti per la deliberazione dei documenti contabili.

Gli Istituti di ricerca hanno una chiara individualità sotto il profilo funzionale, finanziario e contabile che non verrà modificata dall'assorbimento nel nuovo Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura in quanto agli Istituti stessi il decreto legislativo 454 del 1999 garantisce il mantenimento dell'autonomia scientifica, amministrativa, contabile e finanziaria.

Tuttavia, viene svolta una analisi sulla situazione globale degli Istituti diretta ad un giudizio di assieme da porre successivamente a raffronto con le risultanze gestionali del nuovo Consiglio.

Ciò premesso, dal complesso dei dati che si riportano nelle tabelle esposte nelle successive pagine, sono poste in evidenza le risultanze fondamentali delle gestioni degli Istituti di ricerca.

Il saldo finanziario tra le entrate e le spese è negativo per l'esercizio 2001 e positivo per l'esercizio 2002. Più in particolare, si rileva che 12 Istituti chiudono in passivo nel 2001; di essi però ben 11 compensano con saldi positivi nel 2002. Per tale esercizio presentano disavanzi finanziari 4 Istituti solo nel 2002. Per rilevanza e persistenza di saldo negativo nel corso del periodo 2001- 2002 si segnala l'Istituto per la zoologia agraria (- 60,2 mila euro nel 2001 e - 138 mila euro nel 2002).

La spesa corrente risulta in aumento nel corso dell'ultimo biennio (43,1 milioni di euro nel 2001 e 49,8 milioni di euro nel 2002).

QUADRO 8
ENTRATE ED USCITE (correnti + c/capitale) TOTALI NEGLI ESERCIZI 2001 - 2002

in euro

ISTITUTI	2001			2002		
	ENTRATE	USCITE	SALDO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1) Studio e difesa suolo	2.361.606,38	2.267.512,24	94.094,14	2.118.752,11	1.677.574,72	441.177,39
2) Nutrizione piante	4.355.757,88	3.818.513,09	537.244,79	9.543.838,14	7.370.255,61	2.173.582,53
3) Patologia vegetale	2.008.524,02	2.216.392,16	- 207.868,14	3.971.717,39	2.995.181,54	976.535,85
4) Zoologia agraria	1.265.299,87	1.325.571,94	- 60.272,07	2.121.352,83	2.259.617,13	- 138.264,30
5) Agronomico	1.618.866,42	1.891.030,31	- 272.163,89	1.410.748,48	1.193.939,54	216.808,94
6) Meccanizzazione agricola	8.300.482,21	6.176.122,76	2.124.359,45	3.183.943,20	4.311.572,47	- 1.127.629,27
7) Zootecnia	6.629.059,57	10.097.079,35	- 3.468.019,78	9.430.742,78	7.511.445,03	1.919.297,75
8) Cerealicoltura	6.378.656,71	6.888.264,95	- 509.608,24	11.400.175,07	9.401.822,71	1.998.352,36
9) Colture foraggere	1.850.087,04	2.024.102,50	- 174.015,46	3.092.463,49	1.812.315,43	1.280.148,06
10) Orticoltura	1.381.941,43	1.902.295,07	- 520.353,64	2.927.546,72	2.064.680,40	862.866,32
11) Colture industriali	4.031.361,52	4.154.932,06	- 123.570,54	6.081.517,45	5.127.484,19	954.033,26
12) Floricoltura	2.948.191,27	2.890.428,48	57.762,79	2.088.474,92	1.969.527,69	118.947,23
13) Viticoltura	2.807.577,04	2.835.344,25	- 27.767,21	3.875.378,47	3.365.010,44	510.368,03
14) Olivicoltura	1.030.244,70	1.194.506,33	- 164.261,63	1.189.192,16	913.851,13	275.341,03
15) Frutticoltura	5.839.277,97	5.365.652,86	473.625,11	5.164.767,69	6.170.093,78	- 1.005.326,09
16) Agrumicoltura	4.299.827,00	2.549.975,07	1.749.851,93	3.725.896,11	2.681.190,49	1.044.705,62
17) Selvicoltura	1.321.938,34	1.244.718,02	77.220,32	1.215.752,84	1.317.622,06	- 101.869,22
18) Assest. forestale e alpicoltura	722.920,89	475.038,50	247.882,39	1.262.771,63	767.126,17	495.645,46
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.214.552,40	881.542,89	333.009,51	1.352.029,81	1.262.442,51	89.587,30
20) Enologia	1.234.657,83	1.414.413,80	- 179.755,97	2.605.338,86	1.630.429,17	974.909,69
21) Elaiotecnica	1.501.050,09	1.364.369,31	136.680,78	1.290.005,45	897.869,16	392.136,29
22) Lattiero - Caseario	1.609.768,80	1.981.428,24	- 371.659,44	2.684.192,16	2.466.996,62	217.195,54
23) Tabacco	956.031,75	897.377,04	58.654,71	1.270.769,98	1.195.751,67	75.018,31
TOTALE	**65.667.681,13**	**65.856.611,22**	**- 188.930,09**	**83.007.367,74**	**70.363.799,66**	**12.643.568,08**

QUADRO 9
ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE NEL PERIODO 2001/2002

(in euro)

ISTITUTI	2001	2002	
	SPESA	SPESA	VARIAZ PERCENT.
1) Studio e difesa suolo	1.565.377,26	1.467.397,52	-6,26
2) Nutrizione piante	1.939.758,85	2.934.285,73	51,27
3) Patologia vegetale	1.777.219,66	2.223.074,47	25,09
4) Zoologia agraria	1.101.757,39	1.419.620,24	28,85
5) Agronomico	935.167,08	939.000,29	0,41
6) Meccanizzazione agricola	1.802.833,48	2.202.555, 30	22,17
7) Zootecnia	8.275.783,19	5.859.049,33	-29,20
8) Cerealicoltura	4.954.719,41	6.468.865,01	30,56
9) Colture foraggere	1.097.952,68	1.307.748,03	19,11
10) Orticoltura	1.632.659,47	1.789.673,25	9,82
11) Colture industriali	1.921.871,62	3.738.131,17	94,50
12) Floricoltura	1.532.112,51	1.657.411,02	8,18
13) Viticoltura	2.444.245,30	2.844.393,72	16,37
14) Olivicoltura	789.009,57	794.657,76	0,72
15) Frutticoltura	3.606.281,86	5.169.202,46	43,34
16) Agrumicoltura	2.067.176,77	2.066.271,24	-0,04
17) Selvicoltura	812.670,84	1.038.108,03	27,74
18) Assest. forestale e alpicoltura	385.539,97	617.151,18	60,07
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	749.666,93	813.748,91	8,55
20) Enologia	1.183.289,89	1.131.997,78	-4,33
21) Elaiotecnica	561.740,39	628.704,17	11,92
22) Lattiero - Caseario	1.340.888,19	1.812.138,84	35,14
23) Tabacco	676.995,37	872.367,25	28,86
TOTALE	**43.154.718,18**	**49.795.552,70**	**15,39**
MEDIA	**1.876.292,09**	**2.165.024,03**	**15,39**

8. Considerazioni conclusive sulla gestione complessiva

Non ha trovato ancora applicazione la compiuta riorganizzazione del settore della ricerca agraria pubblica prevista dal decreto legislativo n.454 del 1999 ed ancora prima delineata da una serie di atti normativi.

Nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Ente nazionale con competenza scientifica generale nella materia - gli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, a seguito di tale riorganizzazione, avrebbero dovuto continuare a funzionare quali strutture organiche del Consiglio stesso, con autonomia scientifica, amministrativa, contabile e finanziaria.

Alle nomine degli organi collegiali non è seguito il completamento del procedimento di deliberazione e di approvazione degli atti fondamentali per garantire l'avvio nel funzionamento del Consiglio.

Difatti, solo in data 27 giugno 2003 si è insediato il Consiglio di amministrazione del neo- istituito Ente e non si è ancora completato il procedimento di deliberazione e di approvazione dei predetti atti, mentre risultano all'esame del Ministro per le politiche agricole e forestali i regolamenti di organizzazione e di funzionamento e di contabilità.

Un ulteriore rinvio è conseguito ai recenti interventi di riforma del settore, operati dalla legge n.137 del 2002, che hanno modificato gli organi dell'Ente.

Hanno, pertanto, continuato ad operare gli Istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura e ad applicarsi le disposizioni vigenti, secondo l'articolazione esistente, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n.454 del 1999. Ne consegue la persistenza di un quadro organizzativo delle attività di ricerca non più in linea con il disegno legislativo diretto ad una riorganizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche destinate al settore, con rischi di dispersione dei mezzi finanziari, delle strutture e del personale.

Sollecita quindi la Corte la pronta conclusione del procedimento di approvazione degli atti fondamentali per la piena funzionalità dell'Ente.

La gestione complessiva degli Istituti, che si è svolta sulla base della precedente disciplina ordinamentale e funzionale, ha denotato le difficoltà ed i problemi posti in evidenza dalla Corte nei referti degli ultimi esercizi.

Nel senso indicato nei predetti referti si osserva che nello statuto recentemente approvato dal Ministro sono previsti il Servizio di controllo interno per lo svolgimento dei compiti di cui al d.lgs n.286 del 1999 ed il comitato di valutazione per l'analisi

delle attività scientifiche e dei risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dei Dipartimenti, la cui attuazione potrebbe migliorare la funzionalità operativa degli Istituti e consentire analisi sull'incidenza finanziaria e sulla rilevanza scientifica dei risultati, con positivi riflessi nella verifica della convenienza economica degli interventi pubblici nella ricerca e nella sperimentazione agraria.

L'esigenza di una rapida definizione del nuovo assetto organizzativo previsto dal decreto legislativo n.454 del 1999 con la piena operatività del neo- istituito Consiglio è confermata dal quadro negativo nel quale operano gli Istituti di ricerca e di sperimentazione in agricoltura caratterizzato da un livello insoddisfacente di autonomia finanziaria, da una persistente rigidità della spesa, da elevati costi amministrativi e da frequenti squilibri di bilancio.